



*Comune di Avellino*

## **RELAZIONE SULLAPERFORMANCE**

**Anno 2018**

**(Art. 198 bis d. lgs. 267/2000 e art. 10 d.lgs.150/2009)**

(Approvato con deliberazione di G.C. n. del )

Il Comune di Avellino ha provveduto a realizzare l'attività di pianificazione, programmazione e monitoraggio degli obiettivi attraverso gli strumenti del bilancio di previsione e del **DUP - Documento unico di programmazione** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 9/05/2018 e del **PEG e PDO** approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 17/5/2018 e **Piano Performance** 2018/20 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 23/3/2018.

Nel piano, gli obiettivi strategici ed operativi approvati in Consiglio Comunale in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione, sono stati declinati, tramite una struttura "ad albero", in obiettivi gestionali, per ciascuno dei quali sono stati individuati appositi indicatori di risultato.

La **Relazione sulle Performance** è il documento che rendiconta, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, i risultati realizzati al 31 dicembre, articolati per obiettivi strategici, obiettivi operativi e singoli indicatori secondo la struttura "ad albero" definita nel Piano delle Performance adottato.

Complessivamente nel 2018 l'Ente ha conseguito un grado di raggiungimento degli obiettivi pari al 75%.

La Relazione descrive le caratteristiche socioeconomiche e demografiche del territorio comunale (contesto esterno) ed espone gli elementi caratterizzanti l'ente comunale in termini di strutture organizzative, personale in servizio ed indicatori economico-finanziari (contesto interno).

Si riportano, per ogni Settore della struttura organizzativa, le risorse umane e quelle relative alla previsione finanziaria, suddivise in parte corrente e in conto capitale, nonché gli obiettivi operativi con la relativa percentuale di raggiungimento e quelli gestionali, con i valori raggiunti al 31 dicembre 2018.

Si rimanda ai documenti di rendicontazione finanziaria per la descrizione dei risultati economico finanziari e degli obiettivi dell'amministrazione Comunale conseguiti nel 2018.

La presente Relazione sulla Performance sarà sottoposta alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione secondo quanto disposto dalla vigente normativa e successivamente pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

La rendicontazione della performance sarà resa a cura del Segretario Generale.

La relazione sarà impostata secondo la mappa logica dell'albero della performance, che definisce i rapporti tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione, senza prescindere dai contenuti del Rendiconto della gestione, con cui la Giunta Comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed i costi sostenuti.

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo sono un elemento fondamentale di condizionamento esterno.

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del patto di stabilità interno, ora definito, dalla legge di stabilità 2016 “Rispetto dei vincoli di finanza pubblica” ed il contenimento del deficit. La disciplina del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica istituisce il principio di pareggio tra totale delle entrate accertate e totale delle uscite impegnate. La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti.  
Dal 2016 è entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali, i nuovi obblighi prevedono: a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali; b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review*. Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc. La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali;
- i limiti in materia di spese di personale: Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018)

l'integrale sostituzione del personale cessato; la legge di stabilità 2016 ha nuovamente ridotto la capacità assunzionale degli enti locali, limitandola al 25% nel 2016 .

- i limiti in materia di società partecipate. Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015 un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

## **Popolazione**

<b>Popolazione legale al censimento del 2011</b>	54.222	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	55.448	
di cui	maschi	26.005
	femmine	29.443
	Nuclei familiari	21.960
	comunità	25
<b>Popolazione al 1 gennaio 2013</b>	n. 54706	
Nati nell'anno	n. 391	
Deceduti nell'anno	n. 599	
Saldo naturale	n. 208	
Immigrati nell'anno	n. 2.105	

Emigrati nell'anno	n. 1.155												
Saldo migratorio	n. 950												
<b>Popolazione al 31-12-2013</b>	n. 55.448												
di cui													
In età prescolare (0/6)	n. 2.984												
In età scuola dell'obbligo /7/14)	n. 4.071												
In forza lavoro l. occupazione (15/29)	n. 8.994												
In età adulta (30/65)	n. 27.600												
In età senile (oltre 65)	n. 11.799												
Tasso di natalità ultimo quinquennio	<table> <tr> <td>Anno</td> <td>Tasso</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>0,85%</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>0,84%</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>0,79%</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>0,78 %</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>0,78%</td> </tr> </table>	Anno	Tasso	2009	0,85%	2010	0,84%	2011	0,79%	2012	0,78 %	2013	0,78%
Anno	Tasso												
2009	0,85%												
2010	0,84%												
2011	0,79%												
2012	0,78 %												
2013	0,78%												
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	<table> <tr> <td>Anno</td> <td>Tasso</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>1,02 %</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>1,02%</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>1,05%</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>1,07%</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>1,07%</td> </tr> </table>	Anno	Tasso	2009	1,02 %	2010	1,02%	2011	1,05%	2012	1,07%	2013	1,07%
Anno	Tasso												
2009	1,02 %												
2010	1,02%												
2011	1,05%												
2012	1,07%												
2013	1,07%												
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti 0 entro il 31-12-2013												
Livello di istruzione della popolazione residente	<table> <tr> <td>Laurea</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Diploma</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Lic. Media -Lic. Elementare</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Alfabeti</td> <td>0,00%</td> </tr> <tr> <td>Analfabeti</td> <td>0,00%</td> </tr> </table>	Laurea	0,00%	Diploma	0,00%	Lic. Media -Lic. Elementare	0,00%	Alfabeti	0,00%	Analfabeti	0,00%		
Laurea	0,00%												
Diploma	0,00%												
Lic. Media -Lic. Elementare	0,00%												
Alfabeti	0,00%												
Analfabeti	0,00%												

<b>Popolazione residente anagrafica al 31.12.2018</b>	54.158	
di cui	maschi	25.465
	femmine	28.693
	Nuclei familiari	22.436
	convivenze	28
<b>Popolazione residente anagrafica al 1 gennaio 2018</b>	54.158	
Nati nell'anno	n. 299	
Deceduti nell'anno	n. 599	
Saldo naturale	n. - 300	

Immigrati nell'anno	n. 1.237
Emigrati nell'anno	n. 1.271
Saldo migratorio	n. - 34

## **Analisi demografica**

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

### **Popolazione al 31.12.2018      **53824****

Nati complessivi 299	Maschi 143
	Femmine 156
Morti 599	Maschi 271
	Femmine 328
Saldo negativo	- 300
Immigrati n. 1237	Maschi 655
	Femmine 582
Emigrati n. 1271	Maschi 683
	Femmine 588
Saldo	- 34

	NATI	MORTI	POPOLAZIONE
2014	363	603	54701
2015	376	633	54523
2016	364	569	54328
2017	344	633	54158

## **TASSO NATALITA'**

2014	6,616%
2015	6,88%
2016	6,688%
2017	6,34%
2018	5,537%

## **TASSO MORTALITA'**

2014	10,99%
2015	11,59%
2016	10,45%
2017	10,49%
2018	11,09%

A fronte di tale situazione è stata inevitabile la crescita di una fortissima richiesta di servizi pubblici solidali, soddisfacenti a favore degli anziani. La nuova sensibilità verso la condizione dei soggetti con problematiche socio- assistenziali ha portato il Comune ad attivare prestazioni adeguate per dare delle risposte immediate ai bisogni conclamati e nello stesso tempo ha cercato di realizzare delle iniziative a sostegno della famiglia. I bisogni di cura degli anziani sono notevolmente aumentati in virtù del processo di invecchiamento della popolazione che ha prodotto l'aumento del numero delle persone anziane e la comparsa dei grandi anziani (ultraottantenni), spesso non autosufficienti, non autonomi e non indipendenti, con bisogni di assistenza continua. La non autosufficienza è percepita come la principale paura da parte della maggioranza delle persone anziane; è una realtà destinata a crescere nei prossimi anni e assumerà sempre più le caratteristiche di una grande e nuova questione sociale.

I bisogni e le necessità espresse dagli anziani vengono in parte soddisfatte dai servizi sociali offerti dal Comune, ma che comunque non riescono a soddisfarli a pieno, sia per il crescente fabbisogno, sia per l'incremento numerico della popolazione anziana

In questa direzione è divenuto anche fondamentale lo sviluppo dell'integrazione dei servizi residenziali con la rete dei servizi sociosanitari distrettuali.

Il Piano di zona Ambito A04 promuove l'istituzione e qualificazione di servizi socio-assistenziali per le persone anziane diretti a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di disagio sociale.

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

## DATI Anno Scolastico 2018/19

SCUOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA MEDIA	
	CLASSI	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI
I.C. "REG. MARGHERITA/L. DA VINCI	9	168	17	313	9	157
2° CIRCOLO	8	182	22	444		
I.C. "SAN TOMMASO/F. TEDESCO"	9	195	22	367	10	181
5° CIRCOLO	12	247	36	715		
I.C. "PERNA/ALIGHIERI"	15	332	23	498	21	143
E. COCCHIA					32	733
F. SOLIMENA					30	674
<b>TOTALI</b>	<b>53</b>	<b>1124</b>	<b>120</b>	<b>2337</b>	<b>102</b>	<b>1888</b>

### ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Il Comune di Avellino si articola in 7 Settori che costituiscono le macrostrutture alla base dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano 349 dipendenti a tempo indeterminato, a cui si aggiungono gli Uffici in staff, che dipendono direttamente o dal Sindaco o dal Segretario Generale o da un Dirigente di Settore.

I Settori sono affidati anche alla Responsabilità di Posizioni Organizzative Apicali.

Al vertice della struttura dei Settori è collocato il Segretario Generale, titolare della funzione di sovrintendenza e di impulso sulla gestione dell'Ente secondo le direttive impartite dal Sindaco e dall'organo esecutivo, che svolge in particolare anche compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti di tutti gli organi.

#### *Come operiamo*

L'Amministrazione intende utilizzare al meglio e nella massima misura possibile tutti gli strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei soggetti amministrati e degli altri portatori di interesse rispetto alle singole iniziative intraprese.

A tale scopo, è stato di grande supporto il processo continuo di revisione e affinamento della struttura organizzativa messo in atto dall'Amministrazione, per perseguire una sempre maggiore efficienza ed efficacia, nel rispetto dei vincoli economici posti dal rispetto del patto di stabilità interno.

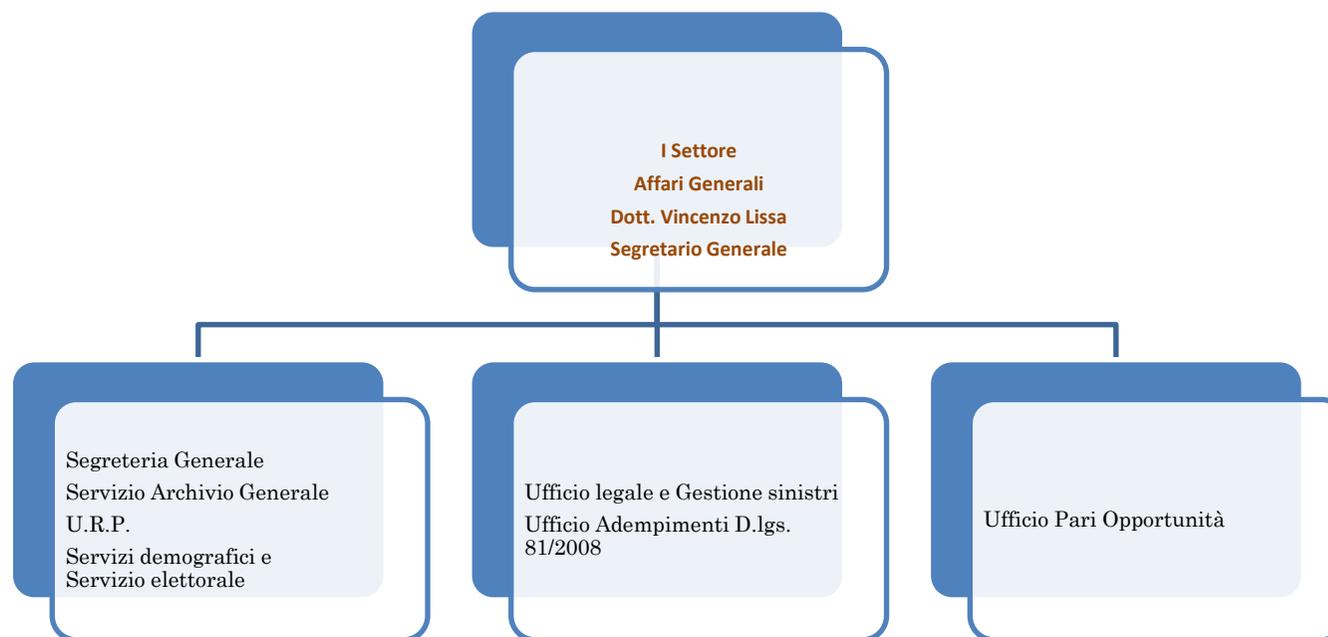
Fondamentale risulterà lo sviluppo e la ulteriore diffusione di tutti quegli strumenti creati negli ultimi anni e favoriti anche dallo sviluppo tecnologico in atto, che permettono un più diretto coinvolgimento dei cittadini e la possibilità di interloquire con l'Amministrazione in termini molto più rapidi ed efficaci rispetto al recente passato.

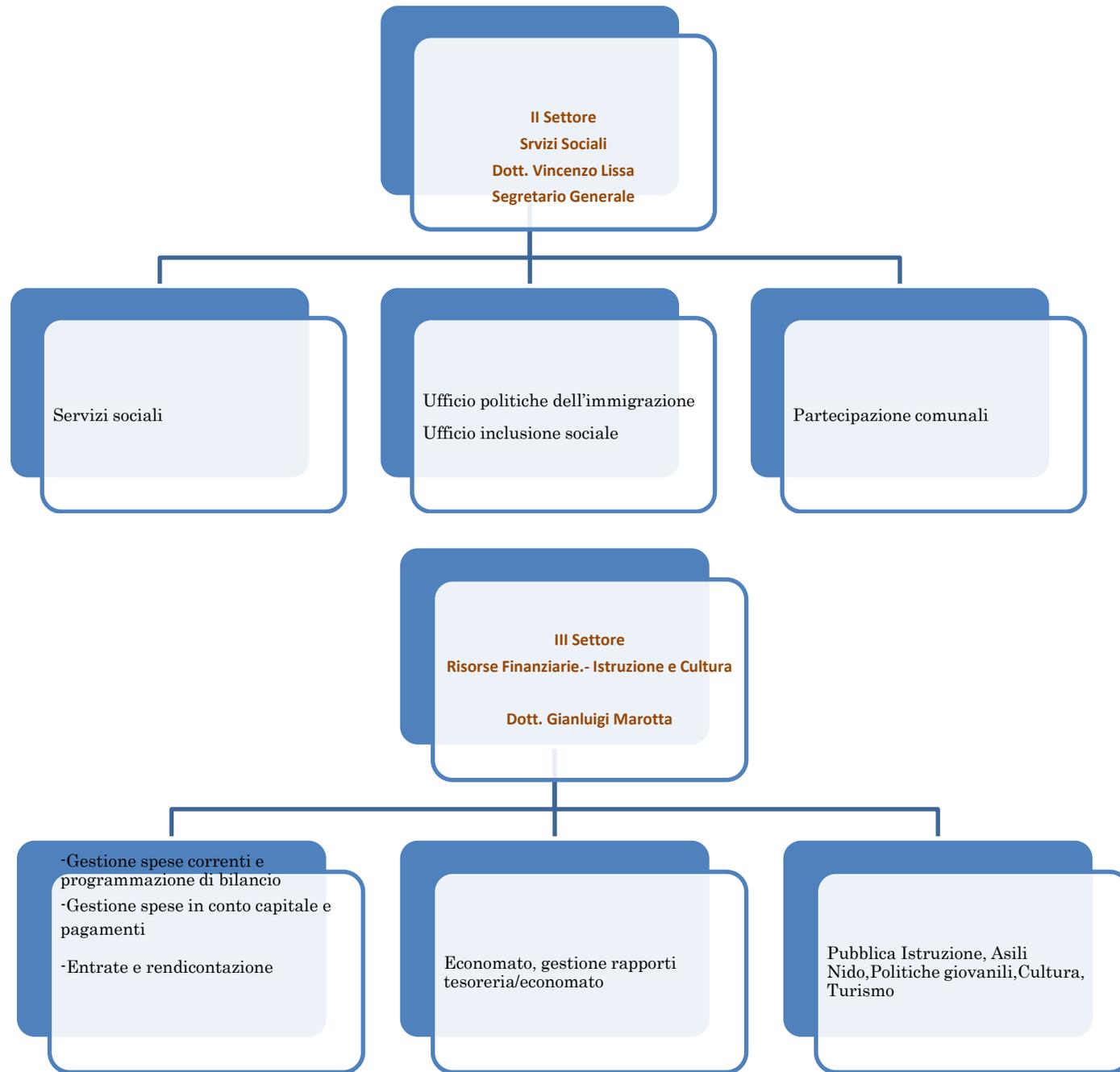
Il confronto con la cittadinanza e con gli altri portatori di interessi avviene sia attraverso incontri diretti sia sfruttando gli strumenti tecnologici adottati ed in fase di continuo miglioramento.

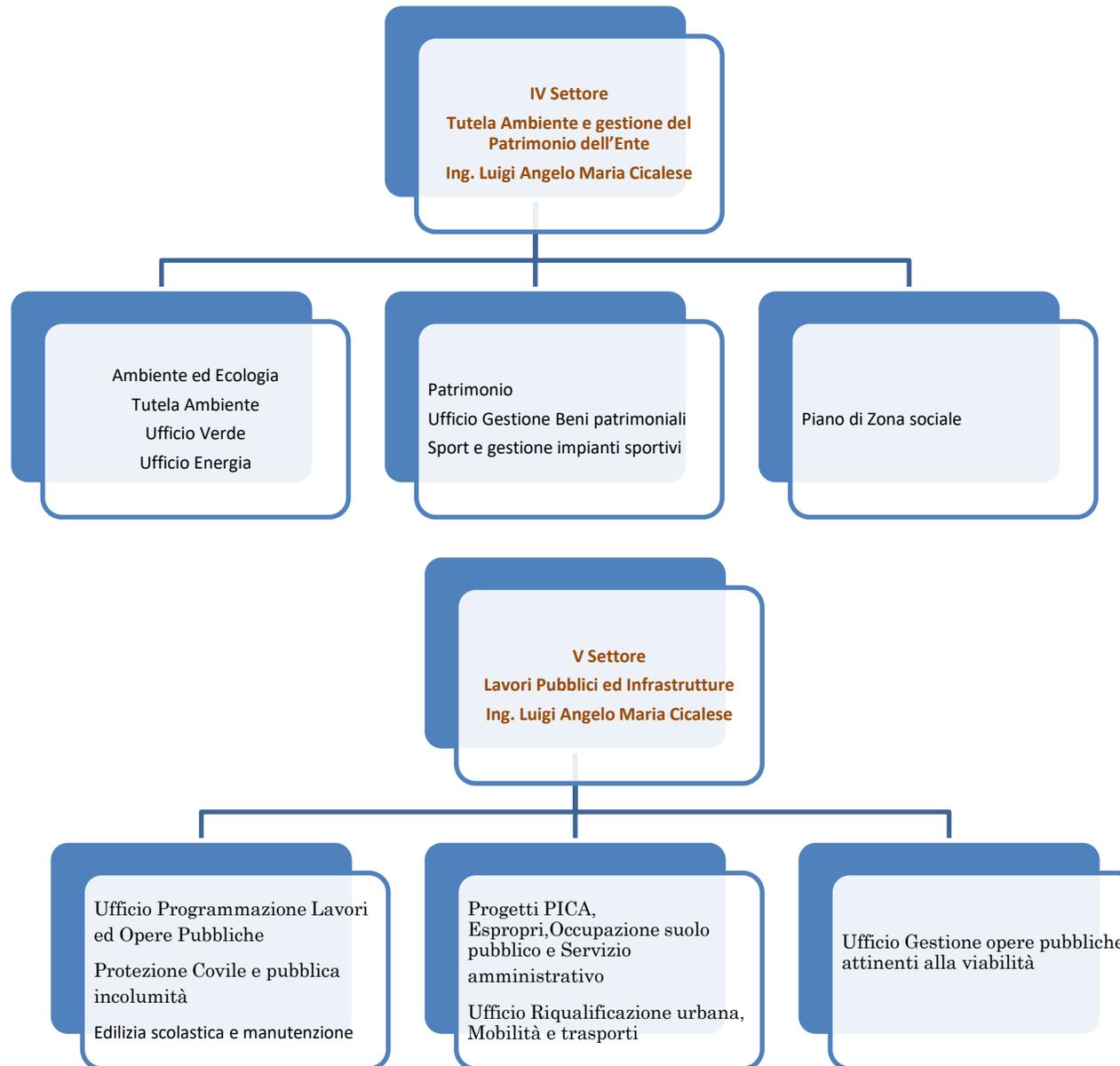
### ***La Macrostruttura dell'Ente***

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente è il frutto di un processo di riorganizzazione iniziato in conseguenza di approfondimenti di analisi organizzativa in alcuni Settori dell'Ente maggiormente coinvolti dal processo di riorganizzazione (deliberazioni di Giunta Comunale n. 29 del 1/2/2017 – n. 227 del 25/7/2017 – n- 308 del 18/10/2017).

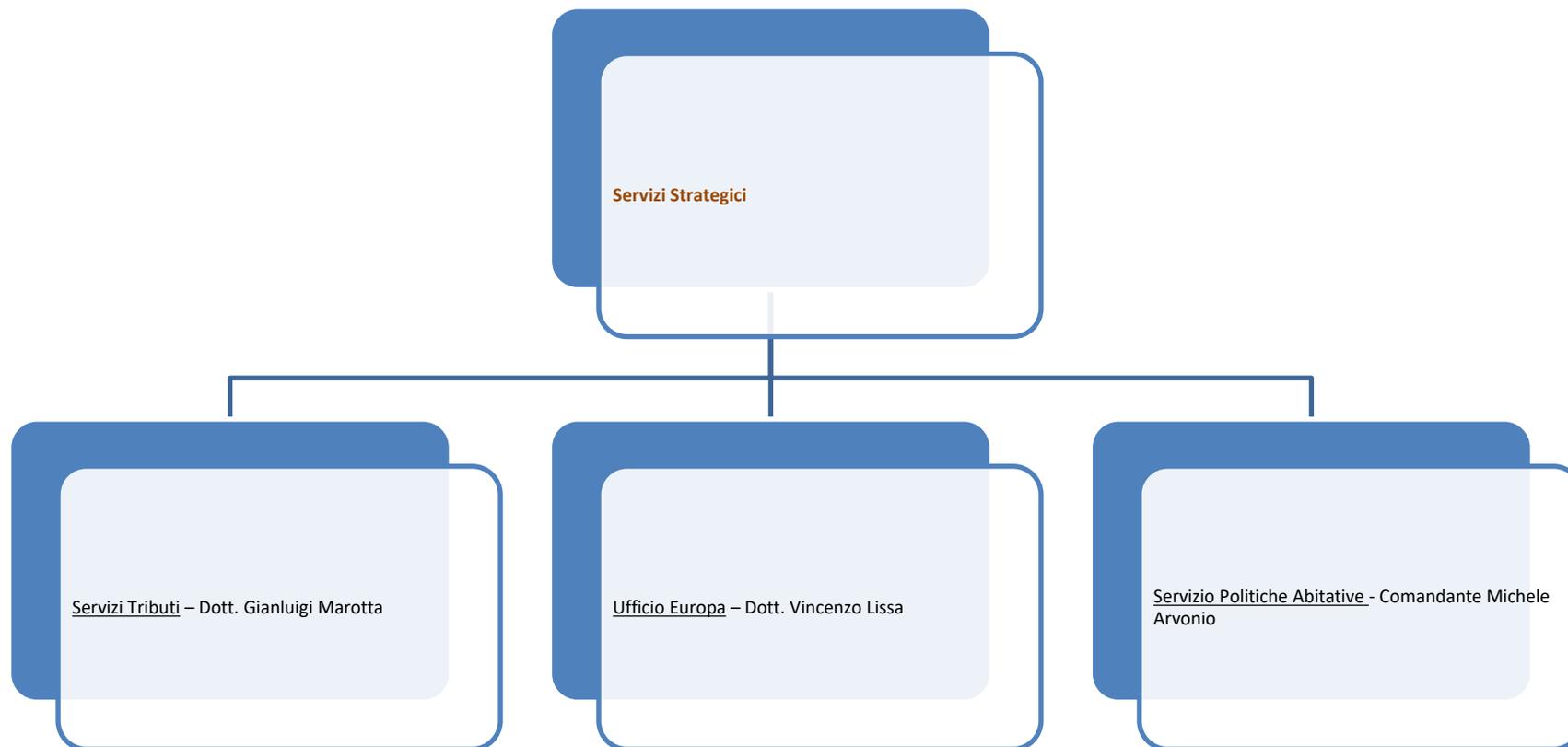
In conseguenza di tale processo, la struttura organizzativa del Comune di Avellino si articola attualmente nella Direzione nei seguenti dieci Settori, articolati a loro volta in Servizi, Unità Specialistiche e Uffici:

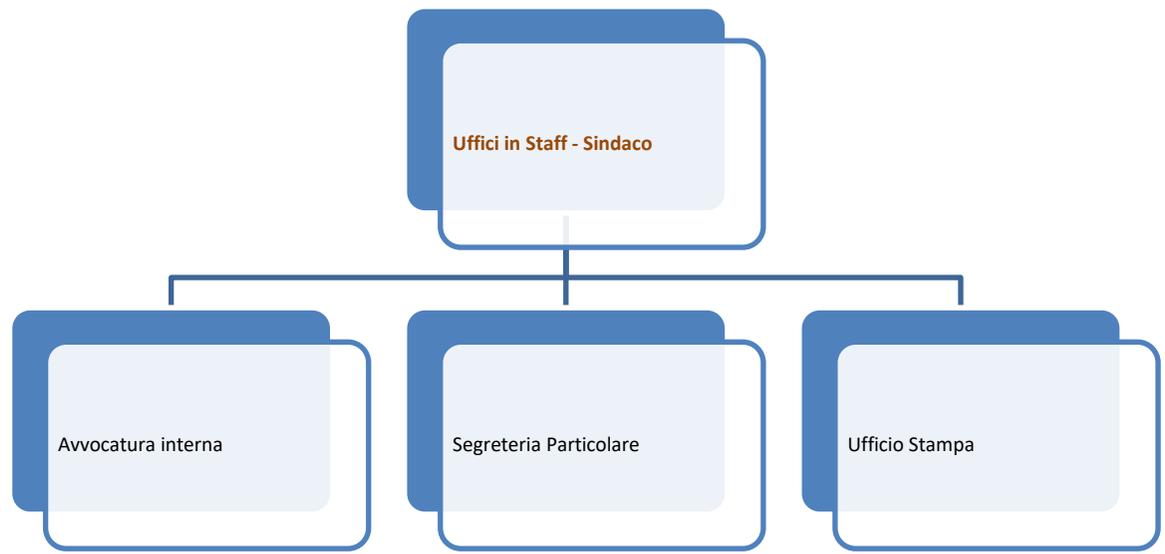


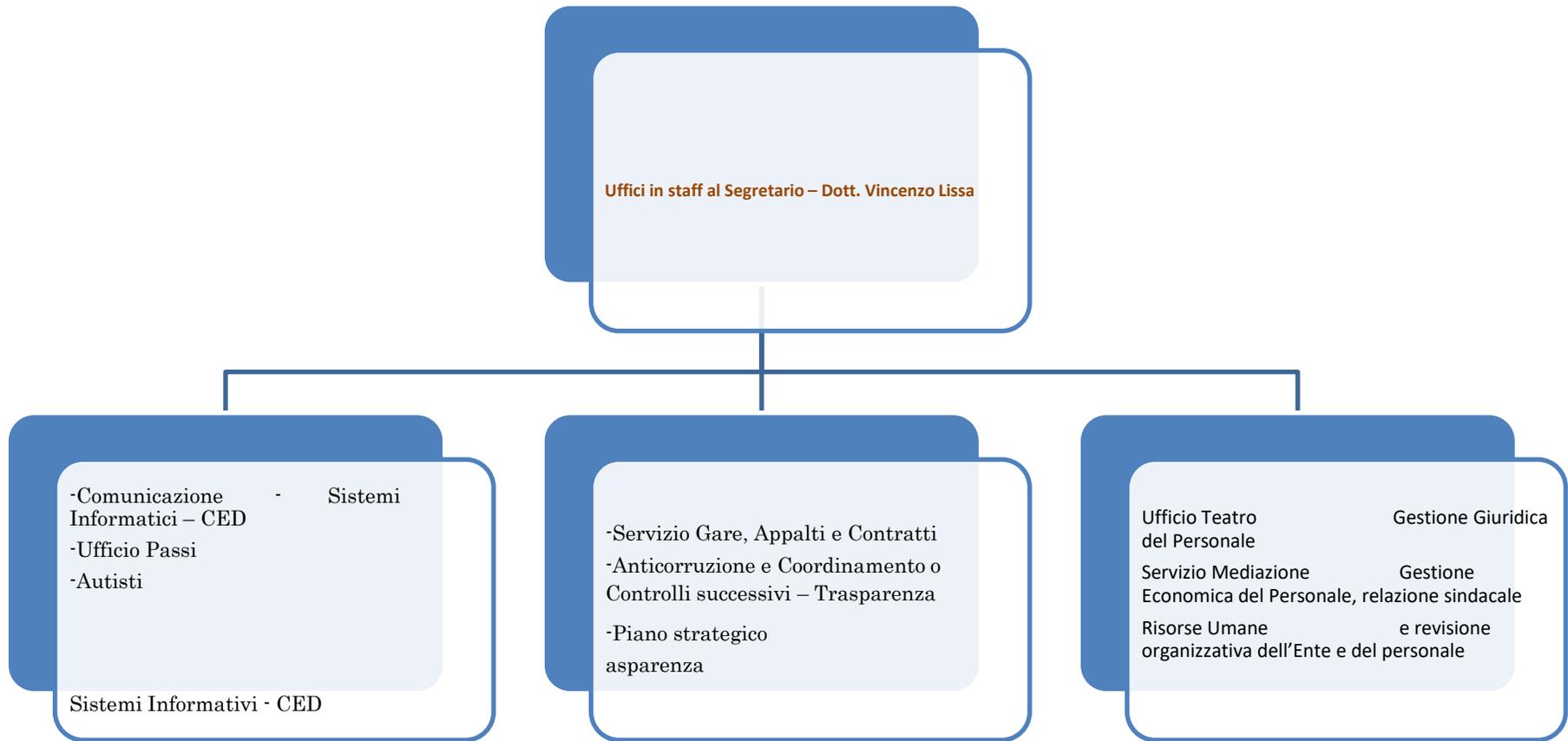












## ANALISI DEL PERSONALE

Tabella n.1  
Totale dipendenti al 31-12-2018

Categoria	Personale sesso maschile	Personale sesso femminile	Totale	% Lavoratori	% Lavoratrici
Dipendenti a tempo indeterminato	175	136	311	56,27	43,73
Dipendenti a tempo determinato	0	1	1	0	100,00
Collaboratori a progetto	0	0	0	0	0
Co.Co.Co	0	0	0	0	0

Tabella n.2  
Inquadramento dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato  
per categoria di appartenenza e per sesso

Categoria dipendenti	Personale sesso maschile	Personale sesso femminile	Totale	Differenza tra M. e F.
Dirigenti a tempo indeterminato	4	0	4	4
D2-D3-D4-D5-D6	27	24	51	3

D1	5	10	15	5
C	102	85	187	17
B3-B4-B5-B6-B7	23	13	36	10
B1	0	0	0	0
A	13	5	18	8
TOTALE	174	137	311	47

Tabella n.3

Inquadramento dei lavoratori dipendenti a tempo determinato  
per categoria di appartenenza e per sesso

Categoria dipendenti	Personale sesso maschile	Personale sesso femminile	Totale	Differenza tra M. e F.
Dirigenti a tempo determinato	-	-	-	-
D3	-	-	-	-
D1	0	1	1	1
C	-			

B3	-	-	-	-
B1	-	-	-	-
A	-	-	-	-
Co.Co.Co	-	-	-	-
totale	0	1	1	1

Tabella n. 4 - Telelavoro

Telelavoro				
Personale Sesso Maschile	Personale Sesso Femminile	Totale	% Lavoratori	% Lavoratrici
0	0	0	0	0

n. Tabella n.5

BENEFICIARI CONGEDI STRAORDINARI (Astensione per maternità, per infortunio, ex art. 42 d. lgs. n. 151/2001)				
Personale Sesso Maschile	Personale Sesso Femminile	Totale	% Lavoratori	% Lavoratrici
4	1	5	80	20

Tabella n. 6

BENEFICIARI CONGEDI ex L. n. 104/92				
Personale Sesso Maschile	Personale Sesso Femminile	Totale	% Lavoratori	% Lavoratrici
14	19	33	42,42	57,58

### **Mandato Istituzionale e Missione - Albero della Performance: il collegamento tra mandato istituzionale, missione e aree strategiche.**

#### **Metodologia adottata da questa amministrazione per l'individuazione degli obiettivi strategici:**

Gli obiettivi strategici di lungo periodo, partendo dal programma di mandato istituzionale dell'amministrazione, sono indicati nelle pagine che seguono e ripartiti, successivamente, negli obiettivi operativi. Una parte degli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire nel triennio sono legati alla premialità. Tali obiettivi devono essere perseguiti durante la normale attività lavorativa dei dipendenti che, per un dato esercizio finanziario, sulla base delle valutazioni dell'amministrazione e dei dirigenti, è legata ad obiettivi che questi ultimi soggetti ritengono strategici ai fini del buon andamento dell'attività amministrativa, la realizzazione dei quali, se raggiunta in maniera ottimale e con valutazione del dipendente in fascia alta, comporterà, per quei dipendenti che vi partecipano, una premialità maggiore rispetto ai dipendenti destinati, per quell'anno, al lavoro ordinario di altri settori ritenuti meno strategici. Nella convinzione che a tutti i dipendenti deve essere permesso di partecipare al sistema di premialità, che non vuol dire assolutamente dare premialità a tutti ma dare a tutti la possibilità di dimostrare le proprie qualità lavorative, questa amministrazione ritiene che anche l'attività ordinaria e routinaria deve essere valutata ai fini della premialità anche se in misura molto minore, al fine anche di non creare un sistema disincentivante per tutti i dipendenti che non lavorano agli obiettivi strategici dell'anno. In buona sostanza, in questa prima fase di applicazione del piano della performance, questa amministrazione intende adottare sperimentalmente un sistema premiale che riesca a non disincentivare i dipendenti non partecipanti ai progetti strategici dando ai medesimi, la possibilità

di accedere alla premialità, in misura residuale e marginale, sempre con una valutazione dei medesimi nelle tre fasce di valutazione.

La performance di struttura apicale afferisce ad ognuna delle strutture organizzative di massima dimensione prevista dall'attuale ordinamento dell'Ente; la performance individuale, per ogni dipendente in servizio nell'Ente, esprime, invece, il contributo fornito da ogni dipendente al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti. Tutte le performance individuali prevedono la partecipazione alla performance di organizzazione e di struttura apicale con una pesatura proporzionale alle responsabilità nella struttura e quindi all'apporto individuale alla realizzazione dei risultati attesi.

L'Amministrazione ha indicato ai Responsabili apicali gli ambiti strategici del prossimo triennio sui quali sarà eseguita la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed i medesimi hanno proposto la realizzazione di obiettivi inerenti a tali ambiti.

Nella fase di implementazione del Piano della Performance, si è ritenuto opportuno individuare le aree strategiche in relazione ai campi di azione dei Settori operativi dell'Ente.

**Sulla base degli obiettivi stabiliti nel mandato istituzionale, questa Amministrazione ha individuato le seguenti aree strategiche sulle quali è stato investito nell'anno 2018:**

## ELENCO PROGETTI COMUNE DI AVELLINO

L'Amministrazione Comunale di Avellino vuole cogliere tutte le opportunità che offrono i finanziamenti europei, sia diretti che indiretti, per effettuare scelte finalizzate al miglioramento della Città di Avellino:

- Il **Programma Integrato Urbano PIU Europa** si è configurato come un programma complesso a cui è stato affidato il compito di raccordare le previsioni presenti, individuate ed analizzate nel PUC, con gli scenari futuri.

Esso ha privilegiato iniziative che hanno aiutato a trasformare la città di Avellino in una realtà più moderna, al passo con gli standard europei, in una ottica di sviluppo sostenibile che integra i diversi soggetti portatori di interesse (pubblici e privati) e diverse fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e comunali).

Gli interventi più importanti riguardano la periferia sud della città di Avellino (Rione Mazzini, San Tommaso, Q/9, Bellizzi, parte della sponda Sud del torrente Fenestrelle e parte del Centro Storico) e molti luoghi del centro, con l'intento di restituire alla comunità degli spazi di aggregazione, dove condividere i momenti più importanti legati alle tradizioni e alla memoria di Avellino: Largo Scoca, l'Isolato di Contrada Baccanico, Villa del Franco, la scuola di Bellizzi, Piazza della Libertà, la Fontana di Grimoaldo.

Con la sottoscrizione del IV Atto aggiuntivo all'accordo di Programma del 21.11.2016, il P.I.U. ha raggiunto un valore complessivo di € 76.145.908,82, così ripartiti:

- € 50.319.734,18 a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1);
- € 6.771.600,33 risultano provenire dal cofinanziamento comunale;
- € 2.567.324,41 risultano provenire da altre fonti;
- € 16.487.249,90 afferiscono a risorse comunali, compensazione risorse conformi al PO FESR.

### Il Programma Integrato Urbano PIU Europa - completamento

Con delibera d G.C. n° 361 del 29/11/2017 l'Amministrazione comunale ha approvato, secondo quanto disposto con delibera di G.R. n. 626 del 09/10/2017, una riprogrammazione delle economie del PIU Europa (€ 1.206.503,32) generate nell'attuazione degli interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla certificazione dei c.d. progetti retrospettivi e delle risorse derivanti dalla spesa retrospettiva certificata non riprogrammata di € 697.435,29, per un totale di € 1.903.938,61.

La riprogrammazione riguarda i seguenti obiettivi prioritari per l'Amministrazione comunale:

- il completamento del Centro per l'autismo, località Valle;
- l'adeguamento sismico delle scuole del territorio;
- la riqualificazione urbana di alcune strade centro urbano.

### II "PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE" P.I.C.S della Città di Avellino

La Regione Campania ha ritenuto di dover valorizzare l'esperienza del Programma PO FESR 2007/2013 per le Città medie, attraverso la previsione nel Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020 di un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano, denominato "Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile", riconfermando il ruolo Organismo Intermedio e riconoscendo alle Città medie un ruolo di traino nello sviluppo la loro capacità di configurarsi quali nodi della rete per il raggiungimento di obiettivi e valori per le aree urbane, congiuntamente alla valorizzazione dell'approccio territoriale per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

Progetti	Importo riprogrammato (economie del PIU Europa)	Importo a carico del Comune
1) Completamento del Centro per l'Autismo, in località Valle	€ 600.000,00	€ 436.000,00
2) Miglioramento sismico Scuola elementare di Borgo Ferrovia	€ 617.000,00	
3) Edifici pubblici di competenza comunale – interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico	€ 200.000,00	-
4) Riqualificazione urbana via Giordano	€ 50.000,00	-
5) Riqualificazione urbana via Tagliamento	€ 90.000,00	-
6) Riqualificazione urbana Largo Ferriera	€ 150.000,00	
7) Progetto di illuminotecnica per la valorizzazione di alcune emergenze architettoniche ed ambientali del centro storico	€ 93.000,00	-
8) Sistemazioni del tessuto viario di connessione alla Piazza Libertà	€ 100.000,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.900.000,00</b>	<b>€ 436.000,00</b>

in

del

di

per

Il “PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE”, in armonia con le “Linee guida per l’attuazione dell’Asse X del PO FESR Campania 2014/2020”, potrà prevedere la realizzazione di interventi di carattere sociale ed economico, interventi di tipo infrastrutturale e immateriali in relazione soprattutto al tema del recupero di edifici e alla riqualificazione delle aree degradate per la loro piena fruizione e valorizzazione, la riconversione di strutture dedicate all’assistenza territoriale, la riattrezzatura di spazi esistenti per il potenziamento di infrastrutture per la conciliazione e a destinazione socio-culturale.

In tale ottica, il Comune di Avellino ha approvato il Documento di Orientamento Strategico e del “PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE”, con delibera di C.C. n°61 del 09/05/2018, un programma di riqualificazione urbana e di rigenerazione socio-economica del territorio, attivando un bando pubblico per coinvolgere soggetti pubblici e privati nell’azione amministrativa al fine di acquisire manifestazioni di interesse contenenti proposte materiali ed immateriali che hanno costituito un importante momento di confronto.

Sono stati organizzati, inoltre, momenti e tavoli di confronto con gli attori del partenariato urbano, articolati in una fase di informazione e seguiti da momenti di ascolto dei soggetti coinvolti, attraverso modalità strutturate di coinvolgimento e condivisione. Le istanze raccolte hanno contribuito a definire l'albero dei problemi e i fabbisogni di intervento, e contestualmente si sono rivelate utili a valutare le scelte ipotizzate, in funzione dei bisogni delle aree e delle fasce di popolazione destinatarie degli interventi.

In coerenza a quanto disposto dalla DGR n.314 del 31 maggio 2017, di approvazione delle “Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l’attuazione dell’Asse X del PO FESR Campania 2014/2020 –Programma Integrato Città Sostenibile”, il Comune di Avellino, Autorità Urbana, ha strutturato in un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi di sviluppo urbano sostenibile, nel rispetto dei requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1301/2013 e n. 1011/2014.

Il Programma PICS in prima battuta prevede una dotazione economica pari a € 17.930.488,74, assegnata con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 41 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC Campania n°10 del 05/02/2018, sull’Asse X Sviluppo Urbano del PO FESR Campania 2014/2020.

### Area Vasta di Avellino

		
<b>COMUNI ASSOCIATI</b>	<b>ENTE CAPOFILA</b>	
45	CITTA' DI AVELLINO	
<b>Codice fiscale</b>	<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>	<b>ESTENSIONE DEL TERRITORIO</b>
00184530640	182.029	3.258,21 Km <sup>2</sup>

L’area oggetto d’intervento si estende nella zona più baricentrica della Regione Campania interessando un territorio che comprende il capoluogo di provincia di una delle aree interne dell’Italia Meridionale, la Città di Avellino, ed altri 44 Comuni della Provincia di Avellino (Aiello del Sabato, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Castelvete sul Calore, Cesinali, Chianche, Chiusano S. Domenico, Contrada, Forino, Grottolella, Lapio,

Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Montemarano, Montoro, Montefalcione, Montemiletto, Montefusco, Parolise, Petruo Irpino, Pietradefusi, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Potito Ultra, Sant'Angelo a Scala, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santa Paolina, Serino, Sorbo Serpico, Summonte, Ospedaletto D'Alpinolo, Torre Le Nocelle, Tufo, Venticano, Volturara Irpina).

I suddetti Comuni hanno sottoscritto la convezione ex art. 30 del TUEL in data 11/05/2017 per costituire l'Area Vasta di Avellino.

Le linee strategiche – Assi d'intervento per il territorio in esame riguardano i seguenti indirizzi:

#### **Asset INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED AGENDA DIGITALE**

L'Agenda Digitale dell'Area Vasta di Avellino avrà il compito di identificare le migliori soluzioni per la digitalizzazione della P.A. e per i servizi rivolti ai cittadini, compresa la possibilità di gestire stessi dati con programmi diversi e compatibili tra loro.

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo del territorio attraverso un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Particolare attenzione sarà destinata alle ICT per il settore dei Beni culturali e del Turismo (Servizi digitali per la valorizzazione dei Beni Culturali e per lo sviluppo turistico) per incidere sull'attrattività degli investimenti imprenditoriali e dei flussi turistici nazionali ed internazionali.

#### **Asset WELFARE**

L'inclusione sociale, intesa come potenziamento e rafforzamento della qualità della vita e del benessere nei Comuni dell'Area Vasta di Avellino, e l'altro tema prioritario delle progettualità in essere sul territorio.

Le tipologie di intervento che rientrano nel tema dell'inclusione sociale sono:

- Sostenere le fasce disagiate e sviluppare i servizi socio-sanitari innovativi superando la logica assistenziale e puntando a stimolare la capacità di progettazione, sensibilità e azione per i temi dell'inclusione sociale del terzo settore;
- Rafforzare i servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti e dei diversamente abili;
- Sostenere il lavoro femminile e l'accoglienza delle donne vittime di violenza;
- Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso l'incremento;
- Riorganizzare i servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità: centri per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso laboratori formativi, centri polivalenti per attività rivolte a minori in difficoltà (laboratori culturali, sala multimediale, laboratori per attività motoria; attività musicali; attività manuali; attività per lo sviluppo nella relazione del gruppo; attività di gioco libero, ecc).

#### **Asset AMBIENTE**

Uno degli Asset prioritari del programma di investimenti dell'Area Vasta di Avellino e la valorizzazione del territorio, dal punto di vista naturalistico, paesaggistico ed ambientale, attraverso interventi che riguarderanno la riqualificazione ambientale e socio- economica del territorio della Valle del Sabato, ma anche la valorizzazione di uno stile di vita tipico di queste aree interne, specializzato sui temi della sana alimentazione e del benessere psico-fisico, caratteristico dell'area mediterranea, che i turisti potranno vivere e sperimentare durante il loro soggiorno, attraverso servizi ed attività proprie del tempo libero escursionistiche – sportive, nonché di fruizione turistico enogastronomiche e culturali (trekking, escursioni, assaggio di prodotti enogastronomici tipici dell'area, implementare attività di sport e svago all'area aperta come ad esempio campi da golf, laghetti per pesca sportiva, parchi giochi e sportivi, piste ciclabili, ecc...).

In tale ambito rientrano le seguenti tipologie di interventi:

- Corridoio Ecologico: riqualificazione del tratto fluviale del fiume Sabato e dei suoi affluenti come il torrente Finestrelle che attraversa la città di Avellino, Atripalda, Mercogliano e Monteforte Irpino, tanto da costituire un corridoio ecologico di connessione tra le due aree protette: quella dei Monti Picentini e l'altra del Partenio.

- Riqualificazione Valle del Sabato: salvaguardia delle risorse idriche presenti sul territorio della Valle del Sabato e risanamento di detrattori ambientali diffusi sul territorio compreso il ciclo delle acque (rete acquedotti e sistema fognario; Centro di Monitoraggio della Valle del Sabato, Polo formativo ed informativo per la Raccolta Differenziata e Agenzia Irpina per l'Energia Ambiente nella zona dell'ex macello comunale).

### **Asset TURISMO**

Il tema del turismo inteso come valorizzazione dell'identità culturale: realizzazione di percorsi turistici per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso, ambientale ed enogastronomico.

Parco rurale, storico ed ambientale dei Comuni dell'Area Vasta di Avellino lungo la tratta Avellino - Rocchetta S. Antonio i cui elementi costituenti saranno i piccoli borghi dei Comuni dell'Area vasta di Avellino, che oltre ad essere poli attrattori con tratti e caratteristiche corrispondenti alle aspirazioni e ai desideri di quell'articolato segmento di domanda turistica alla ricerca di cose autentiche e genuine, diventeranno, sul modello del Parco della Grancia, lo scenario per raccontare la storia delle terre irpine, riconquistando la memoria, il passato e l'identità di un popolo, attraverso un percorso di sviluppo volto a interconnettere beni culturali ed ambientali, prodotti, agricoli ed artigianali, servizi di ospitalità, accoglienza e tempo libero.

### **ITINERARI ENOGASTRONOMICI e LE VIE DEL VINO**

Il progetto mira ad un duplice obiettivo: il primo è "quantitativo", legato all'incremento reale del numero di visitatori, provinciali ed extra-provinciali, che vede protagonista l'Area vasta di Avellino, come area ricca di storia e tradizioni e non più solo luogo di transito, un'occasione per sostare e vivere nuove emozioni per le sue specificità culturali locali, tra percorsi enogastronomici, naturalistici e delle antiche arti e mestieri; il secondo "qualitativo", legato proprio alla possibilità di creare una fidelizzazione del turista determinando da un lato una permanenza prolungata dello stesso sul territorio e dall'altro un processo di destagionalizzazione, con la creazione di nuove occasioni turistiche in diversi periodi dell'anno.

I nuovi flussi di turisti "intercettati" potranno, quindi, conoscere ed apprezzare i piaceri del palato e le tradizioni locali lungo le vie del vino dell'Area.

### **ITINERARI TURISTICO - RELIGIOSI**

"La juta a Montevergine": ripristino del percorso dei pellegrini ed il Cammino di San Guglielmo da Vercelli

Il polo attrattore e il complesso di Montevergine, uno dei santuari più venerati e più visitati in Italia, raggiungibile in 7 minuti con la panoramica funicolare, recentemente ristrutturata, o attraverso le antiche mulattiere e sentieri che scalano la montagna. Altri poli attrattori dell'itinerario religioso sono: il Santuario e la grotta di San Silvestro di Sant'Angelo a Scala (dalle cui pareti filtra acqua, ritenuta miracolosa ed in grado di guarire dalle malattie; sono

numerosi i pellegrini che raggiungono a piedi, lungo l'impervio sentiero, la Chiesa sul Monte Vallatone, dove furono ritrovati i resti di San Silvestro Papa), l'Eremo di S. Maria della Valle, fondato da S. Guglielmo da Vercelli. Lungo questo cammino religioso sono state definite delle "aree di sosta del pellegrino", dei poli attrattori, in cui i pellegrini potranno ammirare le bellezze architettoniche ed ambientali dei Comuni dell'Area Vasta di Avellino.

"La via Micaelica del Sud"

La Valle del Sabato è attraversata da un antichissimo itinerario di fede che, come la via Francigena, aveva come meta il Santuario micaelico di Monte Sant'Angelo sul Gargano, "locus terribilis", avamposto del mondo latino contro i domini bizantini e tappa obbligata per chi aveva come meta Siponto, antico porto di imbarco per le coste del vicino oriente e per i Luoghi Sacri di Gerusalemme.

Il progetto si propone di valorizzare il tratto della "Via Micaelica" che attraverso la Valle del Sabato ricongiungendosi con il Cammino di San Guglielmo da Vercelli che, agli inizi del XII sec., giunto pellegrino da Santiago a Roma e diretto in Terra Santa, si ritirò prima in eremitaggio tra le montagne dell'Alta Irpinia poi fondo le abbazie di Montevergine e del Goletto; qui costruì un doppio monastero e vi morì nel 1142.

### **ITINERARIO ARCHEOLOGICO**

L'Irpinia, oltre a quello naturalistico, può offrire a turisti e visitatori un allettante percorso archeologico, che si snoda attraverso i luoghi suggestivi e maestosi dell'antichità.

Una tappa importante e sicuramente rappresentata dal Parco archeologico "Antiqua Abellinum", uno dei siti archeologici più importanti della provincia di Avellino e dei reperti archeologici del l'area del Duomo di Avellino.

Un'altra tappa del percorso archeologico è la Basilica SS. Annunziata di Prata Principato Ultra, che conserva i reperti di una catacomba paleocristiana ed una basilica probabilmente del sec. VI, monumenti tra i più antichi e pregevoli dell'Irpinia.

### **Avellino - Rocchetta S. Antonio**

La linea ferroviaria Avellino - Rocchetta S. Antonio potrà avere un nuovo significato come infrastruttura a servizio dello sviluppo della cultura e del turismo dell'Irpinia: è, infatti, la ferrovia delle vie dei vini DOCG, del Parco Naturalistico Regionale dei Monti Picentini, dei borghi, delle aree a tutela della biodiversità, degli itinerari archeologici, ma anche delle acque: attraversa e lambisce in più punti i fiumi Sabato, Calore ed Ofanto.

Un'eccellenza territoriale, in poche parole, che potrebbe dare luce a un territorio spesso dimenticato, per dar vita ad un parco tematico. La tratta, opportunamente potenziata e ristrutturata, potrebbe collegare l'Alta Irpinia e la Valle del Calore ai nodi dell'alta velocità, ridando così valore alla funzione principale per la quale fu costruita: un efficiente trasporto pubblico su ferro tra i due mari.

### **Fondo di rotazione per la progettazione**

Il Comune di Avellino ha avuto 5 proposte approvate per il Fondo di rotazione per la progettazione, istituito dalla Regione Campania:

<b>ENTE</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>AREA VASTA - COMUNE CAPOFILA AVELLINO</b>	AGENDA DIGITALE	€ 69.172,00
<b>COMUNE DI AVELLINO</b>	Centro di Monitoraggio Ambientale della Valle del Sabato	€ 198.540,00
<b>COMUNE DI AVELLINO</b>	Realizzazione Polo Informativo e formativo per la raccolta differenziata	€ 159.500,00

<b>COMUNE DI AVELLINO</b>	Costituzione AIEA Agenzia Irpina per l'Energia e l'Ambiente	€ 169.000,00
<b>COMUNE DI AVELLINO</b>	Campus Scolastico- Recupero area ex Dante Alighieri	€ 609.783,00

### **Social Housing Picarelli: Programma di edilizia residenziale sociale per la rinascita del quartiere periferico**

L'intervento consiste nella realizzazione ex novo di tre fabbricati, nel rispetto delle tecniche di bioedilizia e di risparmio energetico, che si pongono a completamento dell'intervento pubblico di sostituzione edilizia, già in atto, e dei fabbricati privati. Nel dettaglio, si tratta di realizzare con criteri assolutamente moderni e creativi 45 alloggi nel quartiere di Picarelli soddisfacendo le esigenze di circa 160 abitanti. Il piano prevede la costruzione di tre isole residenziali all'interno del rione periferico tramite un modello pubblico-privato. L'importo complessivo dell'intervento è di circa 8 milioni di euro e riguarderà anche l'apertura di botteghe artigiane, locali commerciali, centri sociali, orti urbani, parcheggi, aree verdi attrezzate e luoghi ricreativi.

Il progetto del Comune "Social Housing Picarelli" si inquadra nell'ambito dello stato di attuazione del PUC, ponendo l'attenzione sugli ambiti dei piani attuativi e sui programmi di riqualificazione urbana in essere, al fine di proporre interventi coerenti con le strategie di pianificazione avviate dall'Amministrazione. Si precisa che nelle aree dell'intervento di Housing proposto insistono allo stato attuale due edifici in "prefabbricazione pesante" da demolire nell'ambito del programma ministeriale approvato e, pertanto, la disponibilità operativa delle aree interessate, avverrà dopo la loro demolizione prevista nel programma ministeriale citato. Comunque i tempi necessari per la loro demolizione sono compatibili con i tempi necessari per il perfezionamento degli atti dell'Housing proposto dall'Amministrazione. Il quartiere Picarelli vive i problemi di una "periferia urbana", con evidenti esigenze di disagio sociale ed ambientale.

Il piano, in particolare, mira a:

- ricomporre il tessuto insediativo recente del borgo di Picarelli attraverso la totale sostituzione degli edifici in prefabbricazione;
- migliorare la qualità urbana attraverso la realizzazione di un nuovo impianto urbano;
- creare un nuovo asse viario finalizzato ad alleggerire il traffico di attraversamento del borgo e a servizio delle nuove residenze;
- incrementare l'offerta di aree per l'edilizia residenziale pubblica, con una quota residenziale aggiuntiva a quella preesistente.

### **ITS" Scuola Speciale di Tecnologia"**

Il Comune di Avellino è partner di un raggruppamento, di cui l'Istituto Tecnico Industriale "G. DORSO" è capofila. Il partenariato è composto dai più importanti Istituti Tecnici di Avellino, le Università e altri operatori dell'istruzione e della formazione, con alcune delle imprese più rilevanti della nostra Provincia che operano in ambito nazionale nel settore energetico,

Il progetto ha ricevuto dalla Regione Campania il finanziamento per la costituzione di un ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - ITS, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania Regionale n. 1058 del 04.12.2017. L'ITS" Scuola Speciale di Tecnologia" costituisce un canale formativo

di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici nell'area "EFFICIENZA ENERGETICA", considerata una delle sei aree prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese.

L'ITS opererà nel settore "EFFICIENZA ENERGETICA" rappresentandone un'offerta formativa altamente qualificata e di assoluto rilievo, che unisce l'istruzione, la formazione e il lavoro, in linea con le politiche industriali nazionali. L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 988.000 di cui € 922.000 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 -Asse III -Obiettivo Specifico n. 17 - Azione 10.5.3 e Obiettivo Specifico n. 15 - Azione 10.6.1 ed €66.000 di finanziamento dei privati.

## **POC TURISMO E POC TEATRO**

Il Comune di Avellino è impegnato su due finanziamenti per la valorizzazione e la promozione del territorio attraverso la realizzazione di grandi eventi.

Nello specifico, il progetto del POC CAMPANIA 2019 prevede un progetto per il rafforzamento della proposta teatrale Carlo Gesualdo, con spettacoli ed eventi, tra cui anche il "Premio Camillo Marino", manifestazione cinematografica di fama nazionale, organizzato da anni nell'ambito del "Laceno d'oro".

## **Cooperazione internazionale**

L'Amministrazione Comunale vuole dare importanza e rilevanza alla cooperazione internazionale, attivando un ufficio preposto per promuovere azioni di cooperazione internazionale e progetti specifici per lo sviluppo sostenibile in ambito internazionale.

In tale ottica, l'Ufficio preposto sta avviando una serie di contatti ed iniziative, allo scopo di favorire il dialogo internazionale e lo scambio di know-how e best practices in un'ottica di sviluppo sostenibile; prima fra tutte il progetto sullo sviluppo sostenibile intrapreso con l'Università Federico II di Napoli - Centro Studi P.LIN.I.V.S. - Per L'INGegneria Idrogeologica, Vulcanica e Sismica rivolto al Paraguay.

## **"Programma complessivo di riqualificazione urbana e di sicurezza della Città di Avellino: Ambiti Rione Parco-Quattrograna-Bellizzi"**

L'Amministrazione, in conformità del PUC vigente, ha avviato un programma urbano rivolto alle periferie, attuato anche attraverso fondi del PIU Europa, il cui asse portante è costituito dal Parco Urbano delle Fenestrelle, elemento di riconnessione ambientale ed infrastrutturale tra il centro della città e la sua fascia periurbana in cui ricadono in particolare le aree prescelte dei rioni Quattrograna a sud e Rione Parco nella sua propaggine verso il Centro Storico.

Le aree interessate sono:

- Rione Parco  
(Tip. a-b-c-e)
- Rione Quattrograna Est (Tip. a-b-c-e)
- Rione Quattrograna Ovest (Tip. a-b-c-e)
- Bellizzi (Tip. a-b-c-e)

Il Piano Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978) è diretto alla riqualificazione di ambiti periferici della città mediante interventi mirati che consentano la rigenerazione del tessuto urbano, la trasformazione di aree e volumi edificati degradati in nuovi spazi e destinazioni per la collettività della città e delle singole periferie.

Sono stati finanziati 9 interventi diretti alla Riqualificazione di ambiti periferici, spazi aperti e edilizia pubblica collettiva e residenziale per un totale di € 17.253.490,80 o 17.253.491,07 così suddiviso:

- Rione Parco per Euro 8.240.000,00,
- Quattrograna per Euro 8.384.942,71
- Bellizzi per Euro 628.548,36.

Il Progetto si inquadra in un complessivo programma di interventi posti in essere dall'Amministrazione Comunale di Avellino tesi a riqualificare le parti marginali della Città, rimuovere le cause che hanno portato all'isolamento di tali aree periferiche e al degrado fisico accompagnato da un conseguente degrado sociale e culturale, attraverso un programma di interventi coordinati rivolti alla creazione di servizi di socializzazione in grado di attrarre la più ampia varietà di fruitori degli spazi pubblici e instaurare un ritrovato rapporto con il Centro Urbano.

Le aree prescelte, già oggetto di alcuni interventi nel precedente PIU EUROPA, rappresentano aree periferiche storiche nella comunità avellinese che oggi, con l'espansione urbana del centro sono divenute aree di prima periferia per le quali risulta quindi urgente e non più procrastinabile un intervento di rigenerazione urbana e di connessione alla città tutta.

Sono rioni in cui è avvenuta da parte del Comune di Avellino un'importante opera di costruzione edilizia residenziale post sisma del 1980 attraverso un intervento abitativo in prefabbricazione tipico dell'epoca emergenziale.

La tipologia costruttiva che ha accelerato i livelli di degrado e la carenza di servizi sociali mai realizzati compiutamente e non ultimo la presenza nel tempo di diverse comunità (immigrati, extracomunitari, ecc.) ha determinato in queste aree marginalità urbana, conflitti e disagio sociale.

Il Comune di Avellino ha avviato da tempo una significativa azione tendente ad invertire tale tendenza cominciando con gli interventi di sostituzione edilizia dei fabbricati esistenti utilizzando finanziamenti regionali e nazionali.

Le periferie oggetto di intervento si identificano come "aree di rigenerazione integrata", cioè aree che presentano un sistema interconnesso di domande di trasformazione che richiedono la convergenza di interventi di riqualificazione edilizia, di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, di rivitalizzazione economica, di miglioramento della dotazione infrastrutturale e di rafforzamento dei servizi di cittadinanza, sul presupposto che le stesse si propongono alle politiche pubbliche, alla regolazione del piano urbanistico ed alla configurazione del progetto urbano come componenti attive di una città che si evolve orientata da ampie visioni, guidata da nuovi paradigmi e conformata da rinnovati dispositivi progettuali.

Gli interventi, per la loro efficacia e per la qualità degli effetti, attraversano contemporaneamente quattro dimensioni:

- a. La riconnessione, azione complessiva di miglioramento dell'accessibilità da e verso le periferie;
- b. la rigenerazione, intervento sul degrado fisico e ambientale e sulla marginalità sociale;
- c. la policentralizzazione, attuata attraverso la localizzazione di funzioni di rango metropolitano nelle periferie, che le ricollochano nello sviluppo

della città;

- d. la resilienza, intesa soprattutto come immissione di elasticità nelle politiche urbane per connettere in maniera non rigida risorse, attori, identità e tensioni, per riattivare le filiere funzionali.

In tale quadro è stato proposto un progetto complessivo, relativo a più aree della città che, in maniera coordinata ed integrata, prevede il miglioramento della qualità del decoro urbano, volano di ogni successiva iniziativa nell'area ed elemento centrale e propedeutico per raggiungere i livelli di riqualificazione complessiva del contesto urbano.

Sono state attivate risorse ed interventi per la riqualificazione infrastrutturale delle aree quale preconditione ad ogni altro intervento, in quanto il degrado o l'assenza delle infrastrutture costituiscono senza dubbio la causa principale del degrado complessivo e del rigetto, da parte della popolazione, degli spazi disponibili nelle aree periferiche, impedendo la partecipazione attiva della popolazione alla vita della città in quanto tengono lontani i giovani, favoriscono la presenza di devianza minorile e creano disagio comportamentale specie nelle comunità giovanili.

Le aree periferiche prescelte rappresentano quartieri storici della città di prima periferia, che oggi costituiscono la cintura immediatamente prossima al Centro Urbano, composti da una compagine sociale che non si è mai integrata nel sistema urbano condiviso tra città e periferia, identificandosi sempre più nella sua marginalità sociale e culturale.

### **Progetto di Ristrutturazione, Riqualificazione e Rifunzionalizzazione del complesso denominato Mercatone (Project financing)**

E' un progetto in project financing da 9 milioni di euro da recuperare con un affidamento quarantennale della struttura e la gestione di un parcheggio da 300 posti auto.

La struttura del "Mercatone" è posta in una posizione costituente funzione di cerniera ed interscambio tra chi viene dalla provincia e accede in città e viceversa.

Si è dunque immaginato un progetto di finanza, che, grazie ad una rivitalizzazione economica, si ponesse come obiettivo quello di riqualificare ed adeguare funzionalmente non solo la struttura ma tutta l'area che la circonda, destinandola a nuovi usi compatibili con una politica di sviluppo sostenibile in termini di qualità urbanistico – ambientale, energetica e sociale.

In questa ottica, l'intervento proposto prevede la rivitalizzazione dell'opera attraverso interventi di ristrutturazione finalizzati sia al risanamento igienico e strutturale sia alla definizione ed al funzionamento della stessa, in base alla sua nuova destinazione d'uso come centro commerciale, parcheggio di interscambio, autorimessa, uffici pubblici/ pubblici servizi e strutture per il tempo libero. Dunque l'obiettivo principale del progetto proposto è quello di rendere l'opera rispondente alla nuova funzione attraverso una serie di interventi finalizzati alla realizzazione di quattro differenti funzioni: (Media Struttura di Vendita, Strutture per il tempo libero, Parcheggi Struttura di collegamento veloce tra periferie e centro).

Il progetto, inoltre, si pone un obiettivo ben più ambizioso, quello di creare un nuovo centro cittadino, luogo di incontro per i giovani, attraverso percorsi negli spazi esistenti, riqualificati e attrezzati, integrando la struttura esistente al contesto urbano. Si è cercato di rendere la struttura aperta e direttamente accessibile alla città dal centro e cioè da via due Principati, da via Ferriera ed anche dai parcheggi di via San Leonardo attraverso il ripristino dei collegamenti esistenti e l'inserimento, laddove necessario, di nuovi ascensori, di due nuove rampe di accesso al parcheggio coperto - autorimessa- e di un tapis-roulant di collegamento tra Media Struttura di Vendita e soprastante autorimessa.

In definitiva, il progetto di trasformazione si pone come obiettivo la creazione di un nuovo centro che risponda soprattutto alla necessità di elevare gli standard dei servizi presenti in città e che incentivi ulteriormente lo sviluppo della attività economiche e sociali della comunità, attraverso una

marcata caratterizzazione di interventi che, pur guidati da una nuova idea progettuale, non modificano in nessun modo la struttura esistente. In definitiva il progetto proposto non prescinde dall'esistente ma cerca di ridare vita e significato ad ogni elemento strutturale/architettonico, inserendolo all'interno di una nuova logica finalizzata alla formazione di un centro servizi.

Il project financing ha come obiettivo principale il superamento delle cause strutturali che hanno portato il manufatto al degrado, attraverso un intervento articolato di trasformazione che prevede:

1. La cucitura del sistema di interscambio con il centro città, attraverso nuovi sistemi urbanistico-ambientali mirati a rigenerare e riqualificare sia la struttura nel suo complesso che gli spazi di collegamento alla città;
2. La creazione lungo i percorsi di attività ludico-ricreative, attività commerciali di media distribuzione, uffici pubblici e servizi vari che attraggano i pedoni sia in ingresso che in uscita dal centro cittadino;
3. La creazione di un centro di interscambio modale che consenta ai cittadini provenienti dalla provincia di parcheggiare facilmente le proprie autovetture e di accedere attraverso percorsi facilitati e velocizzati al centro della città, in prossimità dei luoghi pubblici di maggiore attrazione ed interesse socio-amministrativo;
4. Salvaguardare l'omogeneità dell'impianto architettonico del complesso edilizio;
5. Realizzare la riqualificazione della struttura utilizzando sistemi e tecnologie ad impatto energetico zero. Tutti gli impianti saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti ed in funzione dell'uso a cui sono destinati. La loro realizzazione sarà tesa ad ottenere il minor impatto ambientale possibile.

## **Il Progetto “JUMP” - BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI**

L'intervento è stato approvato dalla Regione Campania a valere sul bando “BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI” (LEGGE REGIONALE 26/16- DGR N. 114 DEL 22/03/2016) che intende implementare uno spazio multifunzionale integrato, destinato ai giovani, nei locali della casina del Principe, che diventi centro culturale di richiamo ed aggregazione per i giovani della città di Avellino, incentivando la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile.

Il Progetto “JUMP” intende implementare uno spazio multifunzionale integrato, destinato ai giovani, nei locali della Casina del Principe, che diventi centro culturale di richiamo ed aggregazione per i giovani della città di Avellino, incentivando la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile.

I destinatari dell'intervento sono ragazzi tra i 16 ed i 35 anni che non necessariamente si trovano in stato di disagio conclamato, ma in situazioni di disorientamento e demotivazione rispetto al proprio progetto di vita personale e professionale. Nello specifico si tratterà di ragazzi che a seguito di un abbandono scolastico precoce o a causa di esperienze scolastico-lavorative vissute negativamente presentano problemi nell'apprendimento e scarsa motivazione e sono quindi a rischio di fuoriuscita dal sistema formativo-professionale.

Il progetto “JUMP” ha come finalità la promozione di politiche sociali per i giovani attraverso la messa a punto di un sistema integrato di:

- rimotivazione all'apprendimento in grado di dotare il giovane di adeguati strumenti cognitivi ed emozionali che gli diano la possibilità di interpretare le proprie inclinazioni professionali e di individuare un percorso di formazione personalizzato;

- educazione all'eccellenza e valorizzazione dei giovani per il rafforzamento dell'occupabilità.

Tale sistema di inclusione ed aggregazione giovanile integrato prevede la collaborazione tra diversi Enti, aziende ed Associazioni presenti sul territorio che, con un'azione sinergica di orientamento ed erogazione di servizi, sia in grado di rendere operanti i diritti dei giovani allo studio, all'istruzione e al successo formativo, all'occupazione, elementi indispensabili per la realizzazione personale ed il benessere giovanile e sociale.

In pratica, l'intervento, sceglie gli itinerari di crescita, di orientamento, di formazione e socializzazione come luogo di prevenzione del disagio e di rafforzamento delle identità personali attraverso lo sviluppo e l'incremento delle proprie competenze emozionali, relazionali e professionali, prerequisiti essenziali e necessari a reintegrare il giovane in un contesto di occupabilità. Assicurando ai ragazzi adeguati spazi di crescita, socializzazione ed integrazione sociale, soprattutto a quelli che hanno difficoltà a dare alla propria vita significati di contrasto alla deprivazione economico-culturale e all'alienazione, essi saranno in grado di sviluppare abilità di automotivazione e di autostima, adottando un'attitudine positiva verso la vita.

## Obiettivi di Settore

D.U.P. 2018/2020

(C.C. n. 62 del 9 maggio 2018))

### I e II Settore

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
<b>POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE</b>	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimento di individuazione soggetto attuatore SPRAR – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati</li> </ul>	10
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione Ufficio Stranieri presso l'Ufficio Anagrafe</li> <li>• Attività di riconversione/formazione del personale</li> </ul>	10
<b>RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE</b>	20	Riconciliazione debiti/crediti Comune di Avellino – Enti partecipati	20
<b>GESTIONE AFFARI GENERALI/VICARIATO SEGRETERIA GENERALE</b>	20	Assistenza agli organi/Attività rogatoria atti pubblici n. q. di Vicesegretario	20
<b>SERVIZIO SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI EX D.Lgs.vo N. 81/08</b>	20	Redazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);	10
		Redazione e aggiornamento del Piano delle Misure di Prevenzione (PMP);	10
<b>RIVALUTAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE CARICHI DI LAVORO PERSONALE DIPENDENTE IN VISTA DEL PENSIONAMENTO DI NUMEROSE UNITA' DI PERSONALE</b>	10	Mobilità del personale dipendente ed avvio corsi di formazione/riconversione presso Uffici di competenza	10
<b>UFFICIO LEGALE/RAZIONALIZZAZIONE RAPPORTI DEBITORI AVVOCATI ESTERNI</b>	10	Avvio procedure transattive – Avv. Claudio Preziosi	10
<b>peso totale Obiettivi Programmatici</b>	<b>100</b>	<b>peso totale Obiettivi Operativi</b>	<b>100</b>

### III Settore Risorse Finanziarie, Istruzione e Cultura

#### Cultura

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso%	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso%
Programmazione e realizzazione di rassegne ed eventi.	20	"Carnevale ad Avellino"; "Avellino Estate"; "Avellino Città Natale";  Ideazione e realizzazione di azioni propedeutiche alla diffusione tra la cittadinanza e le scolaresche del Museo Civico e ampliamento del patrimonio storico-artistico museale.	

#### Pubblica Istruzione

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso%	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso%
Coordinamento e sinergia con le istituzioni scolastiche di pertinenza comunale, nel rispetto delle competenze della Legge Regionale no 4/2005.	30	Predisposizione, indizione ed espletamento di una nuova gara d'affidamento del servizio di refezione scolastica presso le Scuole dell'infanzia e Primarie di pertinenza del comune di Avellino, nonché presso il Nido d'Infanzia comunale.	30

#### Risorse Finanziarie

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso%	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso%
Programmazione e affidamento servizi.	30	Predisposizione, indizione ed espletamento di una nuova gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria.	10
		Predisposizione, indizione ed espletamento di una nuova gara per Assicurazione RCT/0.	10
		Predisposizione, indizione ed espletamento di una nuova gara per l'affidamento della riscossione dei Tributi Minori.	10

**Risorse Finanziarie**

Miglioramento e potenziamento attività gestionali.	20	Implementazione Sistema Siope + (mt. 1, comma 533, della legge 232 del 2016 "legge di bilancio 2017", di miglioramento del monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche).  Implementazione servizio di Mediazione (innalzamento da 20mila euro a 50mila euro della soglia di valore delle controversie interessate dal 2018- art. 10, comma 1, D .L. 50/2017) mediante adeguamento nonne regolamentari e coordinamenti con altri settori e o servizi.	10  5  5

**Settore IV Tutela ambientale e Gestione del Patrimonio dell'Ente**

<b>OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)</b>	<b>peso %</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)</b>	<b>peso %</b>
<b>Riaccertamento residui attivi e passivi</b>	<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Verifica dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31/12/2016</li> <li>b. Verifica dei residui attivi e passivi della competenza 2017</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5</li> <li>5</li> </ul>
<b>Debiti fuori bilancio</b>	<b>10</b>	<b>Ricognizione dei debiti fuori bilancio certi, liquidi ed esigibili alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017</b>	<b>10</b>
<b>Bonifica ex stabilimento Isochimica</b>	<b>30</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Elaborazione progetto esecutivo per la rimozione dei cubi in cemento amianto</li> <li>b. Approvazione progetto esecutivo</li> <li>c. Indizione gara</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> <li>10</li> <li>10</li> </ul>
<b>Ufficio di Piano e Sistema Informativo sociale dell'Ambito A04</b>	<b>15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. a. Indagine di mercato per la selezione degli operatori da invitare alla procedura di gara</li> <li>b. b. Nomina della Commissione giudicatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> <li>5</li> </ul>
<b>Valorizzazione Patrimonio Immobiliare</b>	<b>20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Ricognizione completa degli immobili di proprietà comunale</li> <li>b. Verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili ovvero di messa a rendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10</li> <li>10</li> </ul>
<b>Strutture sportive</b>	<b>15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Verifica delle entrate e delle spese connesse all'utilizzo delle strutture sportive</li> <li>b. Aggiornamento tariffe utilizzo strutture sportive per il mantenimento dell'equilibrio finanziario della gestione degli impianti sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>5</li> <li>10</li> </ul>
<b><i>peso totale Obiettivi Programmatici</i></b>	<b>100</b>	<b><i>peso totale Obiettivi Operativi</i></b>	<b>100</b>

**Settore V Lavori Pubblici ed Infrastrutture**

<b>OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)</b>	<b>peso %</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)</b>	<b>peso %</b>
Gestione di Progetti di Opere Pubbliche, Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi	<b>10</b>	Progressiva riduzione degli incarichi sui cantieri del personale interno	<b>5</b>
		Ricorso a professionalità esterne per progettazione, direzione lavori, etc., ponendo sull'Ufficio la responsabilità unica del procedimento e del collaudo tecnico-amministrativo	<b>5</b>
Completamento lavori cantieri in corso	<b>5</b>	Rispetto dei cronoprogrammi, ove possibile	<b>5</b>
Programmazione nuovi interventi	<b>20</b>	Avvio procedure per i 2 Project financing Mercatone ed Efficientamento energetico immobili comunali, etc.)	<b>20</b>
Cantierizzazione nuovi interventi Piano Annuale OO.PP.	<b>35</b>	Avvio procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal programma di Riqualficazione delle Periferie.	<b>15</b>
		Avvio procedure per la realizzazione degli interventi finanziati con i residui del programma Europa Piu	<b>10</b>
		Avvio procedure per la realizzazione dei lavori sugli edifici scolastici	<b>10</b>
Aggiornamento Piano di Protezione Civile	<b>10</b>	Revisione ed aggiornamento Piano esistente in base alla normativa intervenuta ed ai nuovi moduli operativi positivamente sperimentati	<b>10</b>
Unità Strategica "Manutenzione"	<b>10</b>	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a impianti tecnologici, rete stradale, fognaria, impianti sportivi, beni mobili comunali, edilizia cimiteriale.	<b>10</b>
Progettazione e manutenzione degli edifici di edilizia scolastica	<b>10</b>	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	<b>10</b>
<b>peso totale Obiettivi Programmatici</b>	<b>100</b>	<b>peso totale Obiettivi Operativi</b>	<b>100</b>

## Settore VI Assetto e Sviluppo del Territorio

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Area Vasta	(10%)	Coordinamento urbanistico azioni per l'attivazione dei fondi Por Campania 2014-2020	(10%)
Laboratorio di Urbanistica Partecipata	(15%)	Prosecuzione attività tavoli tematici	(10%)
		Studio e proposta riqualificazione area FF.SS.	(5%)
Rigenerazione Urbana :	(30%)	Studio di fattibilità Quartiere Borgo Ferrovia	(10%)
		Studio di fattibilità Riqualificazione via F. Tedesco	(10%)
		Studio di fattibilità Riqualificazione viale Italia	(5%)
		Studio di fattibilità Quartiere Valle	(5%)
Riqualificazione Arredo urbano :	(10%)	Adozione Piano Chioschi e Edicole	(10%)
Riqualificazione e tutela del paesaggio :	(20%)	Prosieguo procedure per il riconoscimento Parco Urbano Intercomunale del Fenestrelle di interesse regionale (L.R. 17 del 7/10/2003)	(10%)
		Adozione Piano del Verde urbano	(10%)
Mobilità ecosostenibile	(5%)	Studio di fattibilità Pista ciclopeditonale Intercomunale "Fenestrelle"	(5%)
Attività ordinarie	(10%)	Istruttorie Varianti urbanistiche e/o PUA di iniziativa privata - Certificazioni	(5%)
		Aggiornamento Atti di Programmazione degli Interventi	(5%)
<b>peso totale Obiettivi Programmatici</b>	<b>100</b>	<b>peso totale Obiettivi Operativi</b>	<b>100</b>

**Settore VII Polizia Municipale  
Servizio Strategico Politiche Abitative**

<b>OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)</b>	<b>peso</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)</b>	<b>peso</b>
Funzioni di Polizia Giudiziaria: attività investigativa attività repressiva attività esecutiva interna ed esterna	25	Concorrere all'accertamento dei fatti di reato	6
		Identificazione dei responsabili	6
		Rafforzare la collaborazione con le Forze di Polizia al fine di Razionalizzare l'impiego delle risorse	6
		Rafforzare la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Vigilanza del Palazzo di Giustizia	7
Funzioni di Polizia locale: adeguamento della regolamentazione comunale(normativa e sociale)azioni educative (cultura della legalità) controlli in materia ambientale, edilizia, artigianato, regolamentare) A.S.O./T.S.O. Innovazione tecnologica	25	Favorire la civile convivenza della comunità locale e di generale rispetto delle regole	10
		Stimolare la cultura della civile convivenza	5
		Promuovere corsi di educazione alla legalità Sviluppare attraverso corsi formativi la professionalità della Polizia locale Potenziamento delle attrezzature/mezzi della polizia locale Attività di controllo del territorio	10
Percorsi di valutazione, apprendimento e crescita: Valutazione della prestazione Valutazione della posizione Corsi di formazione e perfezionamento	25	Rendere trasparente il processo di valutazione del personale	10
		Censire il potenziale umano e le competenze detenute al fine di colmare il deficit di competenze e tracciare percorsi di carriera futura	10
		Avviare percorsi di formazione	5

aree chiuse–parcheeggio sosta PRESENTAZIONE PROGETTO DI FINANZA - PROPOSTA AV-MM “Smart Mobility Management” per la gestione SMART della Mobilità del comune di Avellino - sottoprogetto gestione della sosta. , secondo la normativa vigente (art. 183, comma15 – d.lgs. 50/2016), novata con legge di stabilità 2016, in materia di Finanza di Progetto. In particolare la proposta riguarda la gestione intelligente e totalmente integrata di tutta la sosta nel comune di Avellino un nuovo sistema in grado di gestire l’intero processo che va dal controllo degli stalli, monitoraggio dei tempi di occupazione, gestione dei pagamenti attraverso tutte le modalità consentite, gestione dei dati per la compilazione dei verbali, manutenzione degli stalli, controllo accessi alla aree di parcheggio.	25	aree chiuse–parcheeggio sosta	25
<i>Peso totale Obiettivi Programmatici</i>	100	<i>Peso totale Obiettivi Operativi</i>	100

<b>OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)</b>	<b>peso %</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)</b>	<b>peso %</b>
Risanamento anomalie pregresse	50%	Completamento incarico rispetto alle assegnazioni difformi dalla normativa vigente e/o specifici provvedimenti dell’Ente	10
		Completamento ricerca ed annullamento delle assegnazioni extra-bando operate in via emergenziale in assenza dei presupposti di legge	10
		Risanamento anomalie riscontrabili nelle regolarizzazioni operate dalla Commissione Provinciale negli anni 2013/2015	10
		Predisposizione di relazioni/note difensive rispetto ad atti gestionali assunti negli esercizi pregressi e sfociati in contenziosi	10
		Collaborazione con le Autorità Giudiziarie rispetto ad anomalie e/o irregolarità poste alla loro attenzione	10
Normalizzazione attività gestionali	25%	Evasione delle istanze arretrate riferite a situazioni locative degli alloggi di proprietà (subentri, ospitalità, ampliamento nuclei familiari, etc.)	5
		Riscontro delle istanze a qualsiasi titolo provenienti sia da soggetti privati, sia da Autorità e/o enti pubblici	5
		Verifica delle segnalazioni di abusivismo e/o altre situazioni di irregolarità, ed eventuale avvio dei procedimenti del caso	5
		Accertamento della permanenza di validità dei procedimenti avviati nel corso degli esercizi pregressi, finalizzato all’eventuale emanazione dei provvedimenti finali	5
		Instaurazione canali diretti ed immediati con l’Ufficio Canoni per il recupero delle morosità mediante provvedimenti di formale diffida	2

		Concertazione con l'I.A.C.P. di moduli operativi in grado di semplificare e velocizzare l'emissione dei provvedimenti comunali riferiti ai propri alloggi	3
Miglioramento e potenziamento attività gestionali	25%	Revisione funzionale e formale della modulistica riferita alle diverse tipologie di atti amministrativi di competenza	5
		Creazione di archivi e registri differenziali dei provvedimenti di competenza	5
		Creazione banca dati consultiva delle occupazioni senza titolo regolarizzate dalla Commissione Provinciale	10
		Avvio, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio, di schede catastali degli alloggi E.R.P. di proprietà comunale	5
<b><i>peso totale Obiettivi Programmatici</i></b>	<b>100</b>	<b><i>peso totale Obiettivi Operativi</i></b>	<b>100</b>

## Servizio Strategico Risorse Umane

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Gestione del personale interno e interventi di reclutamento del personale	30	Adeguamento Regolamento per attribuzione posizioni organizzative e alte professionalità	5
		Modifica macrostruttura e riorganizzazione di posizioni organizzative e alte professionalità.	5
		Monitoraggio del Personale anno 2018.	3
		Approvazione Piano del Fabbisogno del Personale anni 2018/2020 e adeguamento dotazione organica ai sensi di d.lgs. 74/2017:	3
		Approvazione Documento Unico di Programmazione 2018	3
		Adeguamento Piano triennale della Performance.	3
		Approvazione Piano delle Azioni Positive	3
		Stabilizzazione n. 8 funzionari amministrativi part time all'80% e Procedure di Mobilità Volontaria e Selezioni pubbliche previste nel piano di assunzioni 2018, previa acquisizione di autorizzazione di Commissione Centrale degli Enti Locali	5
Ottimizzazione rapporti con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali	20	Verifica e attuazione degli indirizzi operativi della Giunta C. alla delegazione trattante.	5
		Nuova Selezione per progressione economica orizzontale CCDI 2017.	5
		Rinnovo RSU 2018/2020	5
		Approvazione CCDI 2018 e adeguamento al CCNL di prossima approvazione.	5

Attuazione obblighi di Formazione e adeguamento Regolamenti del personale	30	<p>Aggiornamento del Personale rispetto alle modifiche normative e contrattuali con particolare riferimento alla nuova contrattazione CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali anche mediante acquisto con il MEPA o adesione Convenzioni CONSIP al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.</p> <p>Partecipazione gratuita con associazioni a cui l'ente risulta associato e con Enti di formazione</p> <p>Sviluppo del programma di Formazione di cui alla delibera di Giunta C. 374 del 6.12.2017</p> <p>Approvazione Piano Formazione 2018/2020:</p> <p>Realizzazione del percorso di alta formazione e-learning Esperia@ "Gestione Fondi SIE 2014—2020";</p> <p>Realizzazione di un percorso di formazione trasversale su 4 aree: Area amministrativa generale – Area economica finanziaria – Area Tecnica – Area Vigilanza.</p> <p>Approvazione Regolamento delle incompatibilità</p>	<p>5</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>2.5</p> <p>2.5</p> <p>5</p>
Gestione del contenzioso	10	<p>Risoluzione Pre-Contenzioso dipendenti ex L. 285</p> <p>Elaborazione Regolamento di Mediazione</p> <p>Riduzione del contenzioso del personale dipendente mediante ottimizzazione dei procedimenti in materia di personale</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>4</p>
Archiviazione ottica dei fascicoli del personale	10	Implementazione di una soluzione informatica per la gestione dell'archiviazione ottica dei fascicoli del personale. Razionalizzazione del sistema di gestione stampa, copia, scansione. Razionalizzazione di una struttura di bach up e disaster recovery per la salvaguardia degli archivi digitali	10
<b><i>peso totale Obiettivi Programmatici</i></b>	<b>100</b>	<b><i>peso totale Obiettivi Operativi</i></b>	<b>100</b>

Ufficio Strategico Europa

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
<b>AREA VASTA di AVELLINO</b>	25%	Coordinamento dei Tavoli tematici	5%
		DOS AREA VASTA	5%
		Sottoscrizione della Convenzione art. 30 del TUEL	5%
		Fondo di rotazione per la progettazione - progetti Area Vasta	5%
		Attivazione di Accordi di Programma Quadro con la Regione Campania	5%
<b>PROGRAMMA PIU EUROPA CITTA' DI AVELLINO</b>	25%	Monitoraggio e Certificazione delle spese sostenute nell'ambito del PROGRAMMA PIU EUROPA CITTA' DI AVELLINO	10%
		Monitoraggio e Rendicontazione dei progetti a completamento del PROGRAMMA PIU EUROPA CITTA' DI AVELLINO su risorse di compensazione	10%
		Comunicazione di fine Programma - semiari ed eventi	5%
<b>NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI INDIRETTI CITTA' DI AVELLINO - POR CAMPANIA 2014-2020</b>	25%	DOS CITTA' DI AVELLINO	10%
		Incontri operativi con la Regione Campania per i fondi Città Medie	5%
		Fondo di rotazione per la progettazione - progetti CITTA' DI AVELLINO	10%
<b>FONDI DIRETTI</b>	15%	Manifestazione di interesse per gli operatori economici del territorio	5%
		Monitoraggio delle calls dei bandi sui Fondi diretti e ricerca di partners internazionali	5%

		Partecipazione a bandi sui Fondi diretti sia come Città di Avellino che come Area Vasta di Avellino	5%
<b>HOUSING SOCIALE</b>	5%	Manifestazione di interesse, attivazione del bando per la scelta del soggetto attuatore ed inizio del programma	5%
<b>LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA</b>	5%	Attivazione di tavoli tematici	5%
<b><i>peso totale Obiettivi Programmatici</i></b>	<b>100</b>	<b><i>peso totale Obiettivi Operativi</i></b>	<b>100</b>

**Uffici in staff: CED, SERVIZIO GARE APPALTI E CONTRATTI, ANTICORRUZIONE E COORDINAMENTO CONTROLLI SUCCESSIVI, TRASPARENZA, UNITA' DI GESTIONE TEATRO COMUNALE CARLO GESUALDO**

OBIETTIVI STRATEGICO-PROGRAMMATICI (P.E.G.)	peso %	OBIETTIVI OPERATIVI DI DETTAGLIO (P.D.O.)	peso %
Adeguamento normativo Servizi C.E.D. (d.P.C.M. 3 dicembre 2013)	20	<p>Attuazione misure di sicurezza a seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulla sicurezza dei dati GDPR, già scaduto al 31.12.2017 e che gli stessi adempimenti sono finalizzati anche alle compliance tecnologica per il GDPR in scadenza il 25 Maggio 2018 il cui costo è di circa € 200.000,00 e la mancata attuazione comporta sanzioni civili e penali per l'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Adottare soluzioni di conservazione "digitale" dei documenti; 2</li> <li>→ Consolidamento probatorio dei messaggi di posta elettronica certificata e non rinvenienti dalle caselle di posta; Gestire i messaggi di Posta Elettronica Certificata (PEC) "a norma" (Protocollazione e Conservazione) mediante specifiche soluzioni di Consolidamento Probatorio; 2</li> <li>→ Riscrivere ed Informatizzare i procedimenti amministrativi; → Migliorare la soluzione di protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali rispondenti alla vigente normativa; 2</li> <li>→ integrare la gestione dei procedimenti "digitali" con il protocollo informatico ed il sistema di gestione informatica dei documenti; 2</li> <li>→ Informatizzare i procedimenti amministrativi, attraverso l'armonizzazione della dematerializzazione dei procedimenti stessi e dei documenti ad essi relativi; 2</li> <li>→ conservare a norma tutti i documenti; 1</li> <li>→ Revisionare ed aggiornare il Manuale della Gestione Documentale ed il Manuale della Conservazione. 1</li> <li>→ Progettare, Sviluppare e Gestire servizi in "digitale" con una logica di semplificazione, razionalizzazione e trasparenza; Nel sottolineare l'importanza di alcune attività che risultano indifferibili e la mancata attuazione comporta sanzioni civili e penali si ricorda alla S.V. che ancora non sono state nominate le seguenti figure professionali come richiesto dalla legge: 1</li> <li>→ Il Responsabile della transizione digitale, che ha il compito di curare la riorganizzazione dei processi finalizzati a realizzare un'amministrazione digitale e aperta, 1</li> <li>→ il Responsabile della conservazione, il quale deve coordinare e presidiare i sistemi informatici informativi e documentali garantendone una durata nel tempo, 1</li> </ul>	2

		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Data Protection Officer DPO</li> <li>– Responsabile della protezione dei dati come previsto dal Regolamento europeo</li> <li>– Il Responsabile del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi, il quale deve presidiare la componente archivistica di qualsiasi sistema di gestione e di conservazione dei documenti informatici.</li> </ul>	1 1 1
Potenziamento e adeguamento normativo Servizio Gare appalti e contratti	<b>20</b>	Omogeneizzazione procedure di gara ai fini dell'anticorruzione a partire da euro 40.000,00 con l'utilizzo del programma per la gestione delle gare sia ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa dell'anticorruzione che della trasparenza	<b>20</b>
Applicazione Piano Anticorruzione e Trasparenza. Coordinamento Controlli successivi	<b>20</b>	Attivazione gruppo di lavoro dei referenti per gli adempimenti collegati al piano Anticorruzione – verifica trasparenza – controlli successivi.	<b>20</b>
Miglioramento e potenziamento attività e gestione dell'Istituzione teatro	<b>20</b>	Ottimizzazione e razionalizzazione procedure per la messa a regime delle attività del Teatro (verifica contabile annualità pregresse)	<b>20</b>
Potenziamento obblighi di pubblicità e trasparenza (d.lgs. 33/2013)	<b>20</b>	Procedura accesso civico – Istituzione registro accesso civico.	<b>10</b>
		Miglioramento del portale dell'Ente, nelle more dell'acquisizione del nuovo sito istituzionale	<b>10</b>
		Realizzazione di strumenti di pubblicazione atti direttamente dai Settori / Servizi di emanazione	<b>10</b>
<b><i>peso totale Obiettivi Programmatici</i></b>			<b><i>peso totale Obiettivi Operativi</i></b>
	<b>100</b>		<b>100</b>